**QUESITO**

Sono dipendente di una ditta e non ho P.IVA ma avrei modo di collaborare con una collega con P.IVA.: come si potrebbe regolarizzare fiscalmente il rapporto e con un contratto in modo da essere in regola anche all’interno dei cantieri?

**PARERE FISCALE**

in merito alla richiesta di informazioni effettuata si segnala che a fronte di un contratto di lavoro a tempo determinato e contestuale iscrizione all’Ordine degli Architetti al fine di poter collaborare con altro architetto si valutano percorribili due strade

1. Assunzione da parte del collega
2. Apertura della partita iva individuale
	1. Partita iva con contabilità semplificata professionisti, perciò soggetta ad iva e ritenute d’acconto, il reddito professionale prodotto andrà a sommarsi al reddito da lavoro dipendente per scaglioni progressivi di reddito
	2. Partita iva con regime agevolato dei forfettari che presenta il vantaggio di una tassazione agevolata e che non si somma al reddito di lavoro dipendente. Al fine di valutare se può accedere a detto regime le allego una breve check list per verificare eventuali cause di esclusione.  Oltre a quanto riportato nella check list le segnalo che ulteriore causa di esclusione è aver percepito redditi di lavoro dipendente ed assimilato superiori ai 30.000 euro.
	3. Dal punto di vista contributivo Le segnalo che l’apertura della partita iva in presenza di lavoro dipendente presuppone l’iscrizione alla gestione separata INPS mentre nel caso non fosse più dipendente sarà necessario iscriversi all’Inarcassa.